

Federdistribuzione e Coripet: siglato un protocollo per dare al PET una nuova vita, secondo la logica "bottle to bottle"

Milano, 24 giugno 2021 – **Federdistribuzione** e il consorzio **Coripet** hanno siglato un protocollo che prevede la promozione dell'installazione di ecomompattatori presso i punti vendita, delle aziende associate alla Federazione, grazie ai quali i consumatori potranno smaltire le bottiglie in PET, contribuendo al recupero di un materiale fondamentale per la conservazione di bevande e alimenti. L'accordo va nella direzione di favorire l'adozione di un processo industriale già collaudato che è un **esempio concreto di economia circolare**.

L'obiettivo è di promuovere sempre più una logica "bottle to bottle", dalla raccolta sul punto vendita, al riciclo negli impianti, fino al riutilizzo del PET per nuova produzione industriale, in maniera totalmente tracciabile. Questo processo, infatti, consente di limitare il ricorso a materiali vergini favorendo invece il recupero e il riciclo dell'esistente, innescando processi virtuosi e al contempo sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico.

«L'accordo con Coripet è un esempio concreto di come i principi della circolarità siano perfettamente declinabili nella dimensione industriale del nostro Paese. Per le imprese della Distribuzione Moderna indirizzare le strategie aziendali in ottica sostenibile è ormai un impegno costante: siamo infatti consapevoli della responsabilità nei confronti dei nostri clienti e di come le nostre aziende possano fare la differenza per vincere la sfida ambientale e costruire un Paese e un modello di società più sostenibile per le nuove generazioni», ha commentato **Alberto Frausin**, Presidente di **Federdistribuzione**.

«La grande distribuzione rappresenta un partner di grande importanza strategica per Coripet, perché si integrano perfettamente nel progetto comune di vincere la sfida ambientale. Grazie a Federdistribuzione Coripet potrà sviluppare in modo più capillare e veloce il suo modello di raccolta selettiva che riesce ad adattarsi ad ogni tipologia di punto vendita», ha commentato **Corrado Dentis**, Presidente di **Coripet**.

Per ulteriori informazioni Federdistribuzione:

Marco Magli – Direttore Comunicazione
Tel. 02 89075150
comunicazione@federdistribuzione.it

Stefano Gianuario – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 335 1046145
ufficiostampa@federdistribuzione.it

Coripet:



Monica Pasquarelli– Direttore Comunicazione
Tel. 335230953
pasquarelli@coripet.it

Fabio Valli– Ufficio Stampa
Tel. 02 89075150 Cell. 3441281966
fabio.valli@adnkronos.com

Federdistribuzione, da oltre sessant'anni, riunisce e rappresenta le aziende della Distribuzione Moderna, alimentare e non alimentare, che operano con reti di negozi fisici e attraverso i nuovi canali digitali. Le imprese associate a Federdistribuzione realizzano un giro d'affari di 67 miliardi di euro (di cui 8,5 miliardi di euro in franchising), con una quota pari al 48% del totale fatturato della Distribuzione Moderna; hanno una rete distributiva di oltre 15.000 punti vendita (di cui 6.300 in franchising), danno occupazione a più di 220.000 addetti e rappresentano il 30% del valore dei consumi commercializzabili. Federdistribuzione è operativa a livello locale, nazionale ed europeo con attività mirate a creare le migliori condizioni per favorire la crescita delle aziende e per contribuire allo sviluppo economico del Paese.

Coripet, riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente, è un consorzio autonomo senza fini di lucro tra produttori, e riciclatori di bottiglie in PET per uso alimentare. Dal 24 aprile 2018 gestisce il fine vita delle bottiglie e boccioni in PET immessi sul mercato dai propri associati seguendo le direttive UE circa la responsabilità estesa del produttore (EPR) e lo fa attraverso due modalità di raccolta e avvio al riciclo: differenziata tradizionale e il circuito selettivo bottle to bottle. Gli obiettivi principali di Coripet sono: 1. incrementare i livelli di raccolta e di riciclo delle bottiglie in PET; 2. fornire ai propri associati conoscenze e strumenti per allinearsi alla normativa europea SUP (Single Use Plastic); 3. creare un modello di economia circolare attraverso l'attuazione della filiera italiana chiusa del "bottle to bottle" che trasforma la bottiglia post consumo in una nuova risorsa e garantisce la produzione di rPET idoneo al diretto contatto alimentare nel rispetto del regolamento UE n. 282/2008.